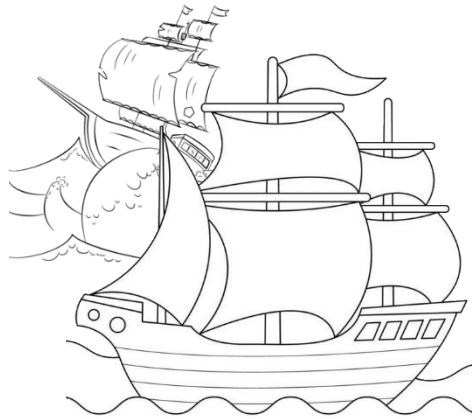


1. 😊 Leggi con attenzione il seguente racconto.



LA ROTTA DEL RISPETTO

C'era una volta un grande mare azzurro, attraversato da navi dirette verso porti lontani e meravigliosi. Due di queste navi, la **Stella dei Mari** e la **Vento Impetuoso**, salparono dallo stesso punto, cariche di tesori preziosi che avrebbero dovuto consegnare a destinazione. Ogni nave aveva una ciurma vivace e un capitano esperto, ma il modo in cui ciascuna ciurma affrontava il viaggio era molto diverso.

Sulla **Stella dei Mari**, il Capitano Serena guidava la sua ciurma con calma e saggezza. Prima di salpare aveva spiegato a tutti l'importanza delle regole a bordo: "Se vogliamo raggiungere il nostro porto sani e salvi, ogni marinaio deve fare la sua parte. Bisogna ascoltare con attenzione e svolgere i compiti con concentrazione, altrimenti il viaggio sarà pieno di ostacoli."

E così fu. Quando il Capitano Serena dava indicazioni su come issare le vele o regolare le corde, i marinai ascoltavano in silenzio, attenti a ogni parola. Nessuno parlava mentre il capitano spiegava, perché sapevano che distrarsi anche solo per un attimo poteva mettere a rischio la sicurezza di tutti. Ogni compito veniva svolto con precisione e dedizione. Anche quando dovevano lavorare insieme, come nel caso di calare le ancore o coordinare i remi, i marinai collaboravano senza confusione, seguendo le istruzioni senza bisogno di urla o caos.

"Quando lavoriamo in silenzio e con attenzione, la nave scivola sull'acqua senza difficoltà," diceva il capitano, e la ciurma ne era consapevole: ogni volta che rispettavano le regole il lavoro si svolgeva senza intoppi.

Dall'altra parte, sulla **Vento Impetuoso**, le cose andavano in modo diverso. Il Capitano Tempesta cercava di farsi ascoltare, ma i marinai chiacchieravano tra loro e non prestavano attenzione. "Non serve stare zitti," dicevano alcuni, "ce la facciamo lo stesso." Ma quando dovevano issare le vele o calare l'ancora lo facevano in modo disordinato, e spesso qualcuno sbagliava perché non aveva sentito le istruzioni. La nave andava fuori rotta o si fermava bruscamente, e questo faceva perdere tempo prezioso.

La **Stella dei Mari**, invece, avanzava spedita. Ogni marinaio conosceva il proprio ruolo e lo svolgeva con cura. E quando c'era da collaborare, si aiutavano a vicenda, parlando solo quando necessario, con poche parole chiare e decise. Non c'era bisogno di confusione: solo lavoro di squadra ben coordinato.

Quando era il momento di mangiare, i marinai della **Stella dei Mari** si disponevano ordinatamente sotto il grande tendone della nave, lavavano le mani e mangiavano insieme in silenzio, gustando il cibo senza sprecarlo. "Un pasto ordinato ci dà forza per il viaggio," diceva sempre il capitano, e tutti lo rispettavano.

Sulla **Vento Impetuoso**, invece, quando si trattava di mangiare, la ciurma si affollava alla mensa, rovesciando cibo ovunque, litigando per chi dovesse prendere il piatto migliore. Lasciavano sporco e disordine dappertutto e la nave, che già aveva problemi per la mancanza di una corretta manutenzione, diventava sempre più difficile da gestire.

Con il tempo, il viaggio della **Vento Impetuoso** divenne sempre più complicato. Le vele si strapparono, i remi si ruppero, e la nave iniziò a imbarcare acqua. Anche se il Capitano Tempesta cercava di porre rimedio a questa disastrosa situazione, ormai era troppo tardi: la ciurma non era preparata e la nave, ormai danneggiata, perse il suo carico prezioso in mare. Fu costretta a tornare indietro senza gloria e senza alcun guadagno.

Nel frattempo, la **Stella dei Mari** avanzava sicura verso il suo porto. Grazie alla collaborazione, all'ascolto e al rispetto delle regole, la nave arrivò a destinazione con il suo prezioso carico integro. Il viaggio era stato lungo e impegnativo, ma la ciurma, ben nutrita e organizzata, era riuscita ad affrontare ogni tempesta, ogni ostacolo, e infine raggiunse il porto splendente di soddisfazione. Lì ciascun marinaio fu lodato e ammirato e ricevette il compenso dovuto.

I marinai della **Stella dei Mari** capirono che il vero segreto del loro successo non era solo la fortuna, ma la disciplina e il rispetto delle regole che avevano seguito durante tutto il viaggio.

Senza rispetto e collaborazione, nessun viaggio può avere successo.

 2. Molte parti del racconto suggeriscono una serie di comportamenti corretti che anche a scuola occorre tenere per poter raggiungere gli obiettivi di benessere e apprendimento che ognuno di noi ha. **Scrivi quali sono questi comportamenti corretti da tenere a scuola.**